



SARA MINGARDO

NISI DOMINUS - A. VIVALDI

FEDERICO FERRI - ACCADEMIA DEGLI ASTRUSI

ANTONIO VIVALDI NISI DOMINUS

Dal 1703 al 1720, e informalmente anche in séguito, Antonio Vivaldi lavorò a Venezia, al servizio del Pio Ospedale della Pietà. L'istituto era insieme convento, orfanotrofio e reputato luogo di formazione musicale. Numerose fanciulle vi erano avviate allo studio del canto o di strumenti: con le loro virtuosistiche esibizioni, durante la liturgia o in veri e propri concerti, esse stupivano il cosmopolita uditorio veneziano; maturavano così la dote per andare spose, o rimanevano per tutta la vita nell'Ospedale come maestre. In questo contesto, Vivaldi esercitò vari ruoli: maestro di violino, di viola *all'inglese* e *de' concerti* (concertatore); le distrazioni del *maestro di coro* Francesco Gasparini verso la carriera operistica, tuttavia, gli procurarono di fatto anche il ruolo di compositore favorito in quella stessa sede. Alla Pietà, circa 1716, va ricondotta la partitura del *Nisi Dominus* RV 608 in Sol minore. Dal punto di vista letterario e funzionale, si tratta del salmo biblico 127 (già 126), spesso previsto nella liturgia dei vespri; in particolare, esso è uno dei cinque salmi di norma recitati nelle feste mariane: figura anche nella liturgia del 2 luglio, ricorrenza della Visitazione e festa patronale della Pietà. In una festa solenne, la celebrazione dei vespri era cantata quasi per intero e poteva durare oltre due ore: all'invocazione introduttiva, alle antifone, ai salmi, all'inno e al cantico (il *Magnificat*) potevano aggiungersi o sostituirsi sinfonie e mottetti. Grazie al diverso carattere di ciascun testo letterario, si otteneva un favoloso dispiegamento di risorse musicali, dal punto di vista sia tecnico e strutturale, sia retorico ed espressivo. Nella serie dei cinque salmi, il *Nisi Dominus* occupa di norma una posizione interna: anziché porlo in musica con una grandiosa scrittura corale, di sicuro effetto in apertura e in chiusura di serie, Vivaldi lo affida dunque al timbro caldo e rotondo del contralto solista, che assecondato dall'orchestra può agilmente passare da un registro espressivo all'altro. Attraverso i nove brani che la compongono, la partitura è dunque ricca di contrasti. L'Allegro d'esordio («Nisi Dominus ædificaverit domum») è introdotto da

un ampio ritornello strumentale, tanto scorrevole nel tema quanto marcato nel ritmo, il quale trasmette poi alla voce lo stesso tono drammatico e asseverativo. Segue un Largo («Vanum est vobis ante lucem surgere») dove la voce, nella serena tonalità di Fa maggiore e nell'imprevedibile sviluppo melodico dell'arioso, è sostenuta dal solo basso continuo. Le immagini offerte dalle parole sono prontamente restituite in musica nel terzo "numero" («Surgite postquam sederitis»): la voce attacca con impeto il verbo all'imperativo, mentre gli archi le guizzano intorno come saette; tutto però si scioglie in un nuovo arioso, dove la melodia si contorce dolcemente sulla parola 'doloris'. Nel quarto movimento («Cum dederit dilectis suis somnum») il canto aleggia sull'accompagnamento degli archi, reso ipnotico dal cullante tempo di *siciliana* e alonato dall'uso della sordina. All'opposto sta il movimento successivo («Sicut sagittæ in manu potentis»), dove la voce e l'orchestra, perlopiù unisoni, condividono lo stesso piglio deciso e sicuro. E vi è un nuovo contrasto nel passaggio al sesto movimento («Beatus vir qui implevit»): il canto, sillabico e sostenuto dal solo basso continuo, è raggiante nella sua semplicità. In quest'orizzonte di alternanza agogica ed espressiva, ormai fattasi prevedibile, tutto lascia pregustare il ritorno a un tempo veloce e a un carattere esuberante. Al contrario, il «Gloria» conclusivo è avviato da un'aria di struggente raccoglimento, dove la Trinità è adorata in una sorta di estasi impalpabile e dove i ritornelli strumentali spettano al timbro inedito della viola d'amore. L'unità della composizione è quindi assicurata, giocando sulle parole «sicut erat in principio», dalla riproposta dello stesso materiale musicale ascoltato all'inizio del salmo. Un spazio di apoteosi finale spetta alla voce solista negli estesi passaggi d'agilità dell'«Amen»: l'ultimo banco di prova per procurare l'applauso all'anonima fanciulla canterina della Pietà.

Francesco Lora

SARA MINGARDO



Sara Mingardo, una delle rarissime voci di autentico contralto della scena musicale odierna, è nata a Venezia e ha studiato nel Conservatorio della sua città con Franco Ghitti. Dopo essersi distinta in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, nel 1987 ha debuttato nel ruolo di Fidalzna nel Matrimonio segreto di Cimarosa e nel ruolo protagonista nella Cenerentola di Rossini. Regolarmente ospite di alcune fra le principali istituzioni musicali italiane ed estere, è stata invitata ad esibirsi anche nei festival di Salisburgo, Glyndeboume, Osterklang Klangbogen Festival di Vienna, Beurte, Montreux-Vevey, Aix-en-Provence, Montpellier, Bregenz, Dresda, Schwetzingen. Collabora stabilmente con direttori d'orchestra del calibro di Claudio Abbado, Ivor Bolton, Riccardo Chailly, Myung Whun-Chung, Colin Davis, John Eliot Gardiner, Riccardo Muti, Roger Norrington, Trevor Pinnock, Maurizio Pollini, aristophe Rousset, Jordi Savall, Peter Sdutier, Jeffrey Tate e con le principali orchestre internazionali, tra

cui Berliner Philharmoniker Monteverdi Choir e Orchestra, London Symphony Orchestra, Boston Symphony Orchestra, Orchestre National de France, Les Musiciens du Louvre, Les Talens Lyriques. Con una predilezione per le opere di Gluck, Monteverdi, Händel e Vivaldi, il suo vasto repertorio operistico comprende anche i principali lavori rossiniani e verdiani.

Ha interpretato con successo la Médée (Néris) di Cherubini allo Châtelet di Parigi, l'Ariodante (Polinesso) di Händel al Liceu di Barcellona, La Sonnambula (Teresa) a Lyon, L'Orfeo di Monteverdi con Rinaldo Alessandrini, La Vergine dei dolori di A. Scarlatti a Bruxelles. Alla Fenice di Venezia, ha cantato in prima esecuzione assoluta l'opera Signor Goldoni di Luca Mosca su libretto di Gianluigi Melega, la Petite Messe Solennelle di Rossini con Michele Campanella per il Concerto di Natale per il Senato della Repubblica a Roma nel dicembre 2006.

Nel maggio 2007 ha cantato per la prima volta i Wesendonck Lieder di Wagner in tournée con la Radio-Sirtfonieorchester Stuttgart e Roger Norrington. Nel novembre 2007 ha cantato lo Stabat Mater di Pergolesi con Claudio Abbado e l'Orchestra Mozart a Bologna. Al Royal Opera House di Londra nel 2010 è Andronico in Tamerlano di Georg Friedrich

Nel 2012 canta in Famace (opera) con Vivica Genaux al Concertgebouw.

L'ampia discografia di Sara Mingardo comprende titoli per Decca /L'Oiseau-Lyte, Aliavox, Opus 111, Archiv, Philips e DGG. Nel 2001 ha ricevuto un Grammy Award per Les Troyens di Berlioz incisi con Colin Davis e la London Symphony Orchestra. Ari, Galatea e Paterno di Händel con la direzione di Emmanuelle Haim (Virgin Gassic) ha ottenuto il Gramophone Award 2003, mentre L'Olimpiade di Vivaldi con Rinaldo Alessandrini (Opus in) ha ricevuto il Diapason d'Or 2003.

FEDERICO FERRI

E' direttore musicale dell'Accademia degli Astrusi e dell'Ensemble Respighi, orchestre da camera da lui fondate con le quali sviluppa progetti e percorsi artistici dal repertorio barocco a quello contemporaneo. Particolarmente significativo il suo lavoro di riscoperta e valorizzazione del repertorio dimenticato così come avvenuto con la ricerca filologica nell'ambito del Sei-Settecento italiano. Si occupa, tra gli altri, dell'opera strumentale di Giovanni Battista Martini, maestro di Mozart, della quale sta realizzando l'edizione critica per Suvini-Zerboni eseguita ed incisa con l'Accademia degli Astrusi, con la quale ha inoltre portato in scena al Teatro Comunale di Bologna due rari Intermezzi del maestro bolognese, con la scenografia realizzata da bozzetti originali di Dario Fo e pubblicati in Dvd per Sony.

Il lavoro sulla scuola musicale bolognese l'ha portato ad indagare autori come Colonna, Perti, Cazzati, Torrelli e Zavateri per giungere ad autori come Rossini e Donizetti, eseguendone rare o inedite musiche con strumenti originali. La sua ricerca musicale l'ha portato negli anni ad eseguire anche in prima assoluta brani del novecento storico di autori come Franco Margola e Luciano Simoni per giungere all'opera contemporanea di Adriano Guarnieri. Ha ideato, inoltre, progetti artistici e sperimentali premiati più volte dal Presidente della Repubblica Italiana.

Ha collaborato con celebri solisti come Anna Caterina Antonacci, Bruno Canino, Sara Mingardo, Franco Maggio Ormezowsky, Domenico Nordio, Pavel Berman, Danilo Rossi, Stefano Montanari, Laura Polverelli e prestigiosi attori come Arnoldo Foà, Ugo Pagliai e Sandro Lombardi.

Si è esibito in contesti quali il Ravenna Festival, Konzerthaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra, MiTo SettembreMusica, IUC, Reate Festival, Stresa Festival, Amici della Musica di Firenze, Unione Musicale di Torino, Grand Theatre de l'Opera National



di Bordeaux, Palazzo Reale di Lisbona, Palazzo del Quirinale, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Sociale di Como, Teatro dal Verme di Milano, Festival Rota dos Monumentos di Lisbona, Festival Monteverdi di Cremona, Perugia Musica Classica, Varaždinske Barokne Veceri, Auditorio Principe Felipe di Oviedo, Auditorio Nacional di Madrid e Teatro de La Monnaie di Bruxelles.

Nell'ambito della sua attività, ha diretto orchestre come quella del Teatro Regio di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Filarmonica di Arad, Accademia Filarmonica della Scala e de I Pomeriggi Musicali e cori quali l'Ars Cantica e La Stagione Armonica.

Molte le sue registrazioni e concerti trasmessi anche in diretta da emittenti radiotelevisive quali Sky Classica, Unitel, Rai 1, Rai 3, Rai 5, Radio Vaticana, SBS, Radio Svizzera Italiana, BBC,

Rai Radio 3 con frequenti presenze nelle principali emittenti del circuito Euroradio, Radio Catalunya, ERR Klassika, NRK, BR Klassik, Concertzender, riscuotendo conferme molto positive da parte della critica musicale così come avvenuto ad esempio per “Stagioni” di Adriano Guarnieri, inciso per Tactus in collaborazione con Rai Trade. Ha inoltre inciso molti titoli per case discografiche come Velut Luna, Tactus, Open reel records, Classic Voice e Amadeus.

Ha compiuto gli studi musicali tra il Conservatorio “G.B.Martini” di Bologna, l’Accademia Chigiana di Siena, le Accademie Toscanini di Parma e Stauffer di Cremona ed altre istituzioni. Ha studiato violoncello con Massimo Godoli, Micha Maisky, Franco Maggio Ormezowsky, Rocco Filippini, Mauro Valli e composizione con Bianca Maria Furgeri e Adriano Guarnieri. Si è formato nella direzione d’orchestra con Luis Salomon, Isaac Karabchewsky, Aldo Ceccato e in modo particolare con

Carlo Maria Giulini. E’ stato assistente di Gianandrea Noseda per alcune produzioni operistiche come La Cenerentola di Rossini, The Rake’s Progress di Stravinsky, Idomeneo di Mozart e Lucia di Lammermoor di Donizetti.

E’ Ambasciatore con la sua Accademia degli Astrusi di Bologna Città Creativa della Musica UNESCO. Nel 2013 ha inciso per Sony con Anna Bonitatibus un progetto, dedicato alla figura di Semiramide con arie d’opera inedite, da Caldara e Porpora a Meyerbeer e Rossini, accolto con grandi consensi anche dalla critica internazionale. Nel settembre 2014 ha diretto a Milano e Torino l’attesa produzione di “Dido & Aeneas” di Henry Purcell al Festival MiTo SettembreMusica, riscuotendo un largo consenso da pubblico e critica. Tra i progetti futuri la riscoperta del repertorio del grande castrato Farinelli e del mondo musicale che collega il Settecento al melodrama di Rossini e Donizetti.

L'ACCADEMIA DEGLI ASTRUSI



L’Accademia degli Astrusi, con la direzione musicale di Federico Ferri, dopo i molti significativi successi di pubblico e critica, si è affermata come una delle realtà più importanti del panorama barocco internazionale divenendo nel 2013 artista Sony.

Numerose recensioni, trasmissioni radiofoniche e televisive, anche in diretta per BBC e Rai Radio3, testimoniano il successo ottenuto in contesti quali Konzerthaus di Berlino, Opéra National di Bordeaux, Festival Rota dos Monumentos di Lisbona, Wigmore Hall di Londra, Bijloke Muziekcentrum di Gent, Festival MiTo SettembreMusica, Amici della Musica di Firenze, IUC di Roma, Monteverdi di Cremona, Stresa Festival, Reate Festival, Perugia Musica Classica,

Associazione Mariani, Unione Musicale di Torino, Concerti del Quirinale, Varazdinske Barokne Veceri, Auditorio Nacional di Madrid, Auditorio Principe Felipe di Oviedo, La Monnaie di Bruxelles.

L'Accademia degli Astrusi ha realizzato un progetto pluriennale di riscoperta dell'opera omnia strumentale di Giovanni Battista Martini, rilevante patrimonio musicale in gran parte inedito. Il pregevole lavoro del compositore bolognese viene riproposto sia con l'edizione discografica in prima assoluta, che con l'edizione critica edita da Suvini-Zerboni a cura di Federico Ferri e Daniele Proni. Nell'ambito

di questo progetto gli Astrusi hanno portato in scena inoltre due rari intermezzi di Martini in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna, con Laura Polverelli ed Aldo Caputo e con la scenografia tratta da bozzetti originali di Dario Fo. Con l'Accademia degli Astrusi si esibiscono regolarmente solisti quali Anna Caterina Antonacci, Sara Mingardo, Stefano Montanari. Diverse produzioni sono state trasmesse da Sky Classica HD, Unitel Tv, Rai Uno, Rai Tre, Rai 5 oltre a frequenti presenze nelle principali emittenti del circuito Euroradio.



Registrato il 21/05/2010

Chiesa di Santa Maria della Vita, Bologna

Ingegnere del suono:	Marco Taio
Produttore:	Marco Taio
Dati tecnici:	
Microfoni:	Schoeps MTSC 6 MK4 Schoeps BLM 3 Schoeps CMC6 MK 21 Schoeps CMC6 MK 2s
Preamplificatore:	MILLENNIA Media HV-3D
Mixer:	STUDER 169/10/2
Registratore analogico:	NAGRA T
Nastro:	RMG SM 900
Sistema riduzione del rumore:	Telcom C 4

ANTONIO VIVALDI NISI DOMINUS

From 1703 to 1720, and informally also afterwards, Antonio Vivaldi worked in Venice, at the service of the Ospedale della Pietà. The institute was a convent, an orphanage and a famous place of musical training. Several girls were initiated to the study of singing or instruments: with their virtuous performances, during the liturgy or in real concerts, they astonished the cosmopolitan Venetian audience; this way they matured their dowry to get married, or remained in the hospital for life as teachers. In this context, Vivaldi had several roles: violin, *English viola* and concerts teacher (Conductor); the distractions of the *choirmaster* Francesco Gasparini towards his operatic career, however, led him in fact to become the favorite composer in the same venue. The score of *Nisi Dominus* RV 608 in G minor can be attributed to the Pietà, around 1716. From the literary and functional point of view, it is the biblical psalm 127 (formerly 126), often used during the liturgy of vespers; in particular, it is one of five psalms usually recited in Marian feasts: the figure in the liturgy of July 2, the anniversary of the Visitation and the patron feast of the Pietà. In a solemn feast, the celebration of Vespers was sung almost entirely and could last more than two hours: introductory invocation, the antiphons, the psalms, hymn and song (the *Magnificat*). Symphonies and motets could be added or substituted. Thanks to the different character of each literary text, a fabulous musical deployment of resources was obtained, from a technical and structural, rhetorical and expressive point of view. In the series of the five psalms, the *Nisi Dominus* normally occupies an internal position: instead of putting it into music with a great choral writing, with an effective opening and closing of the series, Vivaldi entrusts the warm and round tone of the contralto soloist, who, followed by the orchestra, can easily switch from an expressive register to another. Through the nine songs that comprise it, the score is thus full of contrasts. The Allegro debut (“Nisi Dominus aedificaverit domum”) is introduced by a large

instrumental chorus, as smooth in the theme as marked in the rhythm, which then transmits to the voice the same dramatic and assertive tone. It is followed by a Largo (“Vanum est vobis ante lucem surgere”) where the voice, in serene shades of F major and unpredictable melodic development of the arioso, is supported only by the basso continuo. The images offered by the words are readily returned to music in the third “number” (“surgite postquam sederitis”): the voice attacks impetuously the verb in the imperative, while the strings dart around like lightning; then everything melts into a new arioso, where the melody twists gently into the word ‘doloris’. In the fourth movement (“Cum dederit dilectis suis somnum”) the singing hovers on the accompaniment of the strings, made hypnotic by the lulling time of *Sicilian* rhymes and haloed by the use of the mute. In contrast there is the next movement (“Sicut sagittae in manu potentis”), where the voice and the orchestra, mostly unison, share the same decided and secure traits. And there is a new step in contrast to the sixth movement (“Beatus vir qui implevit”): the singing, syllabic and supported only by the basso continuo, is radiant in its simplicity. In this horizon of agogic and expressive alternation, now already predictable, everything suggests the return to a fast tempo and a spirited nature. Instead, the final “Gloria” is initiated by a poignant recollection, where the Trinity is worshiped in a kind of impalpable ecstasy and where the instrumental choruses belong to the new sound of the viola d’amore. The unity of the composition is then assured, playing on the words “sicut erat in principio,” revived by the same musical material heard at the beginning of the psalm. A space of final apotheosis is given to the soloist voice in extended passages of agility of the “Amen”: the ultimate test to search for the applause to the anonymous girl singing Pietà.

Francesco Lora (translated by Ana Paula De Souza Menezes)

SARA MINGARDO



SARA MINGARDO, one of the authentic contralto rarest voices in the current music scenario, was born in Venice and studied at the Venice Conservatory with Franco Ghitti. After standing out in numerous national and international contests, in 1987 she made her first appearance in the role of Fidalma in the “Matrimonio segreto” by Cimarosa and in the main role in the “Cenerentola” by Rossini. She has regularly been invited to some of the most important Italian music institutions. She was also invited to perform to Salzburg Festival, Glyndeboume, Osterklang Klangbogen, Vienna Festival, Beaune, Montreaux-Vevey, Aix-en-Provence, Montpellier, Bregenz, Dresden, and Schwetzingen.

She regularly cooperates with great orchestra directors such as Claudio Abbado, Ivor Bolton, Riccardo Chailly, Myung Whun-Chung, Colin Davis, John Eliot Gardiner, Riccardo Muti, Roger Norrington, Trevor Pinnock, Maurizio Po Christophe Rousset, Jordi Savall, Peter Schreier, Jeffrey Tate and with the main international orchestras, such as Berliner Philharmoniker,

Monteverdi Choir Orchestra, London Symphony Orchestra, Boston Symphony Orchestra, Orchestre National de France, Les Musiciens du Luvre, and Les Talens Lyriques. With a fondness for works by Gluck, Monteverdi, Handel and Vivaldi, her opera repertoire includes the greatest works by Rossini and Verdi as well.

She successfully performed in the Médée (Neris) by Cherubini at Chatelet of Paris, Ariodante (Polinesso) by Handel at Liceu of Barcelona, Sonnambula (Teresa) in Lyon, Orfeo by Monteverdi with Rinaldo Alessandrini, and Vergine dei dolori by A. Scarlatti in Brussels. For the very first time, she performed in the Signor Goldoni by Luca Mosca at Fenice of Venice (libretto by Gianluigi Melega), Petite Messe Solennelle by Rossini with Michele Campanella for the Senate of the Italian Republic, in the occasion of the Christmas concert, Rome, December 2006. In May, 2007 she performed, for the first time, the Wesendonck Lieder by Wagner, in a tour with the Radio-Sinfonieorchester Stuttgart and Roger Norrington. In November, 2007 she performed the Stabat Mater by Pergolesi with Claudio Abbado and the Orchestra Mozart in Bologna. In 2010, she plays the role of Andronico, in Tamerlano by Georg Friedrich Handel, at Royal Opera House of London. In 2012, she performs in Farnace, with Vivica Genaux, at Concertgebouw.

Sara Mingardo’s wide discography includes recording with Decca L’Oiseau-Lyre, Aliavox, Opus 111, Archiv, Philips and DGG. In 2001 she won a Grammy for Les Troyens by Berlioz, recorded with Colin Davis and the London Symphony Orchestra. With Aci, Galatea and Polifemo by Handel, directed by Emmanuelle Haim (Virgin Classic), she won the Gramophone Award 2003 and the Diapason d’Or 2003 for her performance in Olimpiade by Vivaldi with Rinaldo Alessandrini (Opus 111).

FEDERICO FERRI

Conductor and cellist, Sony artist since 2013, Federico Ferri is the musical director and founder of the Accademia degli Astrusi and the Ensemble Respigi: with these groups he has developed and promoted projects and concerts from baroque to contemporary music with renowned soloists such as A.C. Antonacci, S. Mingardo, B. Canino, F.M. Ormezowsky, L. Polverelli, D. Nordio, P. Berman, D. Rossi, S. Montanari. He performed in prestigious venues such as Grand Theatre de l'Opera National de Bordeaux, Berlin Konzerthaus, Royal Palace in Lisbon, Palazzo del Quirinale in Rome, Wigmore Hall, Teatro Comunale di Bologna, Muziekcentrum De Bijloke in Gent, Teatro dal Verme in Milan and Teatro della Pergola in Florence, within festivals such as MiTo SettembreMusica, Ravenna Festival, Reate Festival, Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, Unione Musicale di Torino and Amici della Musica di Firenze.

He conducted orchestras such as the Orchestra del Teatro Regio di Torino, the Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra dell'Accademia Filarmonica della Scala and I Pomeriggi Musicali. He conducted some world premières, which were enthusiastically received by public and critics alike: one was "Stagioni" by Adriano Guarnieri, in collaboration with Rai Trade. Of particular significance is also his activity in rediscovering and promoting the forgotten repertoire of the 20th century, such as some unedited scores by F. Margola and L. Simoni. In the recent period, he focused his activity on the rediscovery of the instrumental works of Padre Giovanni Battista Martini, a continuing project bringing back to light the valuable but forgotten compositions of Mozart's famous teacher. He looked after the critical edition of Martini's works for Suvini-Zerboni with D. Proni and recorded these music for the first time ever, with original baroque instruments. Recently, he conducted at the Teatro



Comunale di Bologna “Il Don Chisciotte” and “Il Maestro di Musica”, two Martini’s rare intermezzos: the scenery was based on some original drawings made specifically for the occasion by Nobel Laureate Dario Fo. He recorded for Velut Luna, Tactus, Cd Classics: many of his recordings and concerts have been transmitted by TV and radio stations such as BBC, Rai 1, Rai 3, Rai 5, Sky Classica HD, Unitel Tv, Radio Vaticana, SBS, Radio Svizzera Italiana and Rai Radio3, receiving constant critical acclaim.

He studied cello with M. Godoli, M. Maisky, F.M. Ormezowsky, R. Filippini, M. Valli and composition with A. Guarnieri. He studied orchestral direction with L. Salomon, I. Karabchewsky, A. Ceccato and in particular with C.M. Giulini and has been assistant of G. Nosedà for some opera productions. In the near future, he will perform again at MiTo and in concerts in Bologna, La Monnaie in Bruxelles, Auditorio Principe Felipe in Oviedo, Auditorium Nacional of Madrid.

L'ACCADEMIA DEGLI ASTRUSI



The Accademia degli Astrusi, under the baton of Federico Ferri, after many impressive achievements of public and critics, has established itself as one of the most important realities of the international baroque scene becoming a Sony artist in 2013.

Numerous reviews, radio and television broadcasts, including the live ones for BBC Radio 3 and RAI, testify to the success achieved in contexts such as the Konzerthaus Berlin, Opéra National in Bordeaux, Festival Rota dos Monumentos in Lisbon, London’s Wigmore Hall, BijlokeMuziekcentrum of Gent, Festival MiToSettembreMusica, Amici della Musica of Florence, IUC of Rome, Monteverdi, Stresa Festival, Reate Festival, Perugia Classical Music, Associazione Mariani, Unione Musicale of Turin, Concerti del Quirinale, VarazdinskeBarokneVeceri, Auditorio Nacional in Madrid, Auditorio Principe Felipe in Oviedo, La Monnaie in Brussels.

Accademia degli Astrusi has created a multi-year project on the rediscovery of the complete instrumental works of Giovanni Battista Martini, a largely unpublished relevant musical heritage. The valuable work of the Bolognese composer is proposed with both the premiere record edition, and the critics

edition published by Suvini-Zerboni by Federico Ferri and Daniele Proni. Within this project the Astrusi have also staged two rare interludes of Martini in co-production with the Teatro Comunale di Bologna, with Laura Polverelli and Aldo Caputo and a scenery based on original sketches of Dario Fo.

Soloists such as Anna Caterina Antonacci, Sara Mingardo and Stefano Montanari perform regularly at the Accademia degli Astrusi. Several productions were broadcast by Sky Classica, Unitel TV, Rai Uno, Rai Tre, Rai 5, as well as being frequently played by the major broadcasters of the Euroradio circuit.



Recorded on 2010/05/21

Chiesa di Santa Maria della Vita, Bologna

Sound Engineer: Marco Taio
Producer: Marco Taio

Technical data:

Microphones: Schoeps MTSC 6 MK4
Schoeps BLM 3
Schoeps CMC6 MK 21
Schoeps CMC6 MK 2s

Microphone Preamp: MILLENNIA Media HV-3D
Mixer: STUDER 169/10/2
Analog Tape Recorder: NAGRA T

Tape: RMG SM 900
Noise System Reduction: Telcom C 4

SARA MINGARDO

NISI DOMINUS - A. VIVALDI

FEDERICO FERRI - ACCADEMIA DEGLI ASTRUSI

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Nisi Dominus RV 608

Position	Length	
00:00	03:04	<i>Nisi Dominus</i>
03:04	01:20	<i>Vanum est vobis</i>
04:25	01:52	<i>Surgite</i>
06:18	03:58	<i>Cum dederit</i>
10:17	01:49	<i>Sicut Sagittae</i>
12:06	01:22	<i>Beatus vir</i>
13:29	05:08	<i>Gloria Patri</i>
18:37	01:03	<i>Sicut erat in principio</i>
19:41	01:51	<i>Amen</i>

Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736)

Stabat Mater

21:42	04:51	<i>Quando corpus morietur</i>
Total length:	26:34	



Live recording - Chiesa di Santa Maria della Vita - Bologna - 21 Maggio 2010

Photo credits. Cover: Andrea Samaritani, Ferri: Lorenzo Fuoco, Migardo: Ribalta luce, Accademia degli astrusi: Nora Roitberg

© & © Open Reel Records 2015 - www.openreelrecords.com

Riservati tutti i diritti del produttore fonografico e del proprietario dell'opera registrata. salvo specifiche autorizzazioni, sono vietati la duplicazione, il noleggio-locazione, il prestito e l'utilizzazione di questo supporto fonografico per la pubblica esecuzione e la radiodiffusione.

All rights reserved - phonographic manufacturer and registered owner of the work. unless specific permits are prohibited duplication, hire-lease, loan and use of this phonographic support for public performance and broadcasting.